

Il paracarro napoleonico del Gallo non è più solo!

di Giuseppe Massimo Battaglini

Il bicentenario del miniregno elbano dell'Empereur (2014-2015) si avvicina inesorabilmente. Riusciranno i discendenti degli antichi citoyens imperiali a celebrarlo dignitosamente?

Un secolo fa, in occasione del primo centenario, ci fu un grande dibattito intorno alla realizzazione di un monumento al grande isolano dell'isola gemella, oltre la Pianosa.

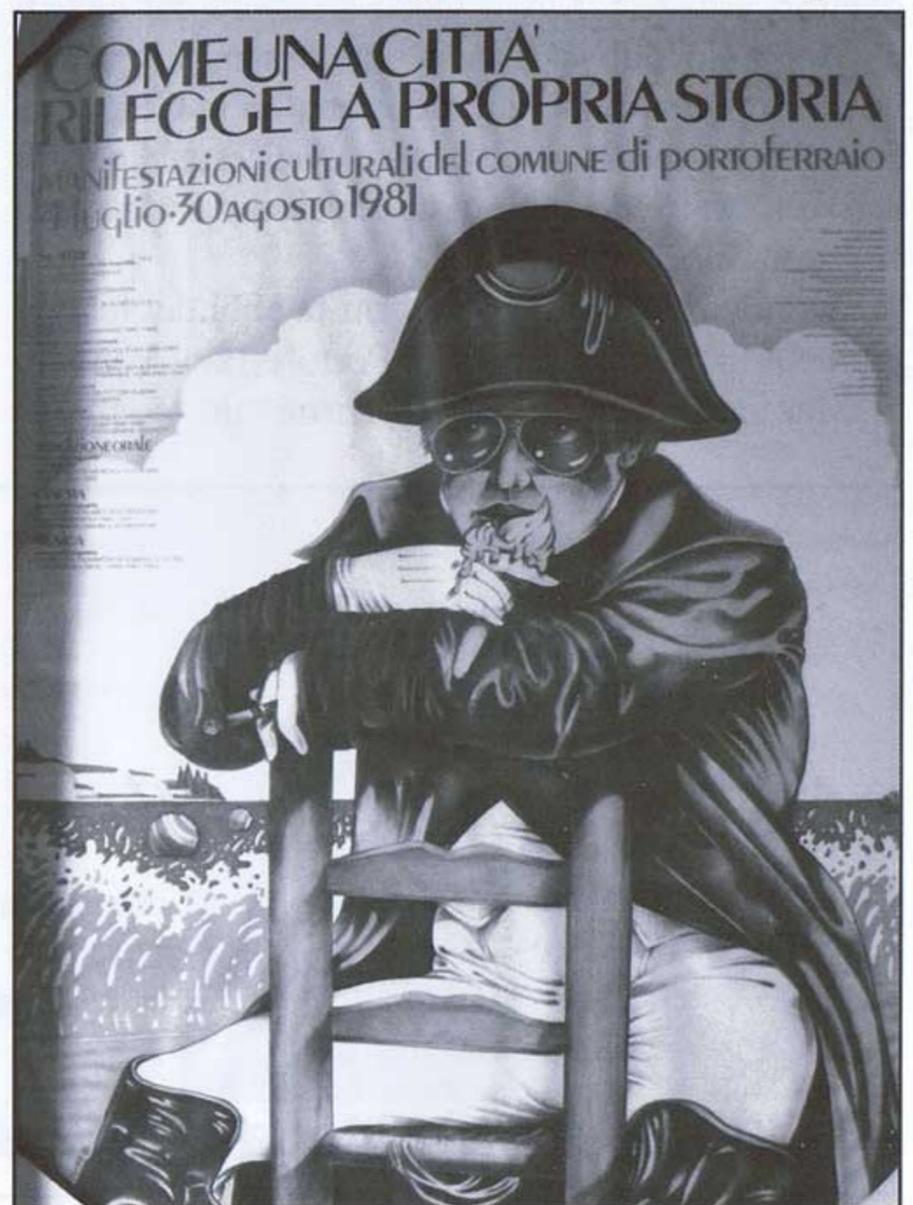
La querelle fu ampia e con protagonisti di alto livello, ma l'incipiente guerra mondiale strozzò sia il dibattito che il monumento: ancora una volta, il povero Bonaparte restò impedito, senza che nessuno dei due lo volesse, da un rampollo della odiata famiglia asburgica dell'imperial suocero austriaco, l'Arciduca Francesco Ferdinando, la cui uccisione a Serajevo contribuì a far piombare l'Europa in una nuova grande guerra degna di Napoleone. Le celebrazioni si svolsero degnamente, coordinate da un grande intellettuale come Mario Foresi con un bel manifesto di Giuseppe Mazzei, ma alla fine della guerra, giustamente, a ben altro monumento si dovè pensare, quello ai tanti giovani caduti, e di quello napoleonico rimase solo un bel bozzetto.

Dopo più di cinquant'anni, nel 1969, ricorreva un altro bicentenario napoleonico, quello della nascita ad Ajaccio il giorno di ferragosto del 1769. Per l'occasione fu preparato, insieme ad una bella mostra nella galleria Demidoff di San Martino, un piccolo manufatto in granito, una specie di paracarro con lievemente incisa un'aquila imperiale, simbolo napo-

leonico, collocato al centro del molo del Gallo, dove è stato oggetto per anni dei moccoli dei parcheggiatori che se lo trovavano quasi sotto la macchina; qualche volta ce n'è stato anche per Madame mère! Qualche anno fa, in occasione di lavori di risistemazione del parcheggio del Molo del Gallo, da parte, credo, del nuovo sovrano, l'Autorità Portuale, ignara o immemore dell'antica Altezza Imperiale, il paracarro con annessa aquila è stato sbarbato e collocato abbattuto, quasi di bolina, all'inizio della calata, di fronte alla Telemaco Signorini, puro ingombro senza alcun significato.

Forse potrebbe recuperare un qualche ruolo simbolico come basamento al cartello turistico verde "Route Napoleon", recentemente collocato al margine del Largo Donatori di sangue.

Non è ben chiaro se la collocazione vuole essere in relazione alle tante sacche di sangue donate dai soldati napoleonici sui campi di tante battaglie; o al bel manifesto di Napoleone che lecca il gelato





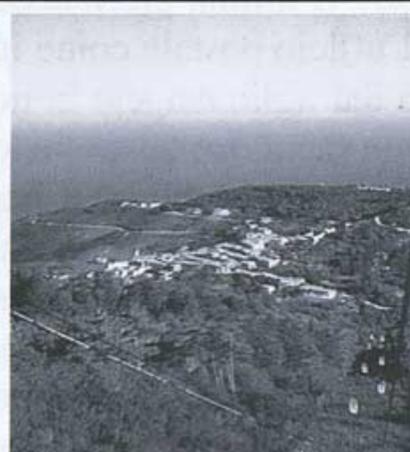
disegnato da Andrea Rauch nel 1981 per "Una città rilegge la propria storia"; forse l'imperatore aveva previsto di passare lì accanto, da Zerogradi, prima di incamminarsi sulla Route Napoleon verso la Parigi dei cento giorni.

Queste fantasie irriverenti di memoria napoleonica elbana mi ronzano intorno, come le tre api del regno napoleonico dell'Elba, da quando una comune amica mi ha parlato del recente acquisto, da parte di uno stimato operatore turistico campese, di un monumento in pietra, di più di quattro tonnellate, vagamente ispirato al Bonaparte al Gran San Bernardo del David. L'ing. Piero Tiberto del Marina 2, ha trovato in Messico la scultura napoleonica,

realizzata a San Miguel de Allende, con nonchalance ha noleggiato appositamente un container e se lo è portato al suo albergo di Marina di Campo dove fa bella mostra di sé.

Complimenti vivissimi a chi potrebbe essere considerato il primo concreto organizzatore di una piccola celebrazione del bicentenario napoleonico dell'Elba.

Speriamo che il Napoleone sul ronzino messicano del Marina2 suoni la sveglia agli otto 8 (ahinoi) comuni elbani perché si mettano insieme e con la collaborazione scientifica del Centro Nazionale di Studi Napoleonici organizzino degnamente un Bicentenario all'altezza...non fisica, del personaggio!



Cabinovia MONTE CAPANNE

S.E.T. s.r.l. - Portoferraio

Biglietteria: Stazione Cabinovia a Marciana

Tel. 0565 901020

Da Marciana (m. 375) la Cabinovia vi porterà direttamente alla vetta del Monte Capanne (mt. 1019) aprendovi fantastiche immagini dell'Isola, di tutto l'Arcipelago Toscano, della Costa Etrusca e della Corsica.

